



Piano di Attività annuale della Rete 2006

Approvato dal CS nella seduta del 28 giugno 2006

Indice

PREMESSA

1. ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DELLA RETE

- 1.1. ADESIONI*
- 1.2. COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO DEGLI UTENTI*
- 1.3. ISTITUZIONE DEL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE DELLA TOSCANA*
- 1.4. SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO*
- 1.5. ISTITUZIONE DEL TAVOLO DELLE PREFETTURE*
- 1.6. SVILUPPO DEGLI STRUMENTI COMUNICATIVI*

2. AZIONI DI IMPULSO E DI SOSTEGNO

- 2.1. LEGGE DI SETTORE*
- 2.2. CENTRI DI COMPETENZA*
- 2.3. FORMAZIONE*
- 2.4. SISTEMA DEL RIUSO*
- 2.5. BANDA LARGA*
- 2.6. SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E SBUROCRATIZZAZIONE*
- 2.7. UNIONE EUROPEA*

3. LINEE DI PROGETTI

- 3.1 LE POLITICHE PER L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE (E.COMUNITÀ)*
- 3.2 LE POLITICHE PER L'OFFERTA DI SERVIZI (E.SERVIZI)*
- 3.3 LE POLITICHE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE (E.COMPETITIVITÀ)*
- 3.4 SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DI CONOSCENZA*

PREMESSA

A partire dal quadro normativo e istituzionale disegnato con la L.R. 1/2004, la Rete Telematica Regionale Toscana si è impegnata a confermare la propria funzione di soggetto e sede della *governance* cooperativa regionale nell'ambito delle politiche della società dell'informazione.

Passare dalla semplice individuazione di interventi per l'informatizzazione della P.A toscana alla programmazione e alla progettazione di politiche di innovazione orientate alla soddisfazione dell'utenza in ogni settore del sistema toscano impegna la Rete in un percorso complesso e in continua evoluzione.

Gli orizzonti con i quali la Rete si confronta sono ampi: i nuovi diritti di cittadinanza derivanti dallo sviluppo della società dell'informazione; la questione del *digital divide* e la sua crucialità sociale; la competitività dei territori; il miglioramento della qualità della vita; l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'amministrazione pubblica.

L'obiettivo è quello di implementare un modello di partecipazione e di condivisione che metta in grado le autonomie locali toscane e gli altri attori territoriali di cooperare ad ampio raggio sulle politiche della società dell'informazione e della conoscenza per sviluppare un'eccellenza di sistema.

Allo scopo di dare piena attuazione agli obiettivi esposti, RTTR nel 2005 ha fornito il proprio contributo al Programma regionale triennale per la società dell'informazione, ha promosso la strutturazione di un sistema di Centri Servizi Territoriali, ha elaborato il PAR 2005 e attuato iniziative volte al rafforzamento e alla diffusione delle infrastrutture di connettività, oltre a perseguire il miglioramento della qualità e il coordinamento dei sistemi informativi.

In particolare, il sistema dei Centri Servizi Territoriali (CST) e la costituzione del Centro Servizi Territoriale della Toscana (CSTT) rappresenta un nodo strategico sul quale Regione Toscana e RTTR si sono impegnate anche mediante l'istituzione di un gruppo di lavoro *ad hoc*, il cui prodotto di lavoro finale è confluito nel progetto presentato al CNIPA come risposta all'avviso emanato sul tema.

Il disegno del CSTT e dei suoi nodi territoriali si inserisce appieno nelle linee di indirizzo che costituiscono le fondamenta sulle quali costruire il "Programma regionale per lo sviluppo della società dell'informazione".

Tale documento, approvato dal Comitato Strategico e dall'Assemblea della Rete in data 8 Novembre 2005, recependo anche gli indirizzi espressi con il Piano di Attività annuale della Rete (PAR) 2005, individua le linee prioritarie e strategiche che dovrebbero essere seguite dall'intero sistema regionale per la realizzazione della società dell'informazione in Toscana.

I temi dell'e-government vengono inquadrati nell'ambito delle politiche di e-toscana e di quelle nazionali e comunitarie e si ribadiscono le linee strategiche di intervento, ossia il consolidamento dell'iniziativa verso gli enti locali e lo sviluppo di linee guida per il coinvolgimento nella Rete Telematica delle categorie economiche e sociali e del mondo dell'associazionismo.

La costruzione della società dell'informazione è un obiettivo intersettoriale e trasversale, che richiede un'effettiva e integrata programmazione degli interventi sul territorio. Superata infatti la fase delle iniziative per l'informatizzazione, è oggi necessaria una visione di sistema, che coinvolga tanto l'innovazione degli strumenti e dei servizi della PA, quanto gli interventi a sostegno di una vera e propria economia di rete, oltre all'adozione di politiche per la trasparenza, l'accesso e la partecipazione dei cittadini.

Il percorso delineato dovrà attuarsi tramite una serie di azioni ispirate a tre macrofinalità:

- *Garantire i nuovi diritti di cittadinanza nella società dell'informazione e della conoscenza.* Il consolidamento delle ICT ha dato un nuovo significato al diritto di accesso alla conoscenza, ma la criticità del *digital divide* rimane ancora forte. RTRT intende impegnarsi per concretizzare il supporto al superamento di tale fenomeno tramite strategie e interventi che garantiscano pari opportunità a tutti i cittadini, con l'obiettivo di definire e sviluppare nuove forme di partecipazione e di democrazia.
- *Promuovere la competitività e la crescita economica del sistema toscano attraverso la qualità e l'innovazione.* Lo sviluppo della società dell'informazione è un elemento strategico per il sostegno alla competitività internazionale dei sistemi produttivi toscani fondata sull'innovazione e la qualità. Si evidenzia la necessità di accompagnare questo intervento con la creazione di competenze innovative mediante formazione ad hoc e con un continuo stimolo all'introduzione di ICT anche nella PA.
- *Promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la creazione di opportunità digitali nel sud del mondo.* Il *digital divide* è una questione fortemente sentita dal sistema solidale della Toscana che si impegna a contrastare il fenomeno mettendo a disposizione esperienza e competenze e contribuendo in modo concreto alla realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo centrati sulla diffusione delle tecnologie informative e dell'accesso alla conoscenza nel sud del mondo.

Tali finalità trovano concretizzazione nei seguenti assi strategici di intervento:

- 1) *e.comunità* – politiche per l'accesso e la partecipazione, tale indirizzo si declina nell'impegno all'attivazione di iniziative formative/informative rivolte ai cittadini e di supporto alla rete dei PAAS. L'asse di intervento prevede, inoltre, lo sviluppo di strumenti elettronici di partecipazione alla vita pubblica, tramite anche l'adesione a programmi nazionali e comunitari di e.democracy. Tutte le azioni saranno accompagnate da una costante attenzione ai temi dell'accessibilità ai servizi.
- 2) *e.servizi* – politiche per l'offerta di servizi alla comunità. Questo asse rivolge i suoi interventi a sostenere e introdurre nella pubblica amministrazione servizi e innovazioni organizzative funzionali alla piena realizzazione di un modello di PA decentrata, integrata e competitiva. Il

“pacchetto” di e.servizi, per la cui sostenibilità economica il principio del riuso sarà indispensabile, punterà sull’attivazione dell’*e.procurement* e sull’integrazione dei *back office* della Pubblica amministrazione locale collegando tale modello con nuovi servizi di *e.Welfare* e *e.Health*.

- 3) *e.competitività* – politiche per uno sviluppo economico sostenibile. La presenza di infrastrutture abilitanti diventa condizione indispensabile per fornire il supporto adeguato alla competitività delle imprese. A livello di singolo settore, invece, risultano necessarie azioni specifiche finalizzate a valorizzare e innovare i comparti tradizionali.

Alla luce delle priorità politiche e programmatiche riportate, RTRT ritiene indispensabile sia assicurare la continuità e la sostenibilità degli interventi già realizzati, sia promuovere l’impegno nella realizzazione di quelle azioni trasversali relative alle infrastrutture tecnologiche e organizzative utili per un’efficace e completa attuazione del programma di *e.government*.

RTRT conferma la necessità, tuttavia, che l'approvazione del programma vada in parallelo con l'avvio dell'iter di una legge di settore che – discendendo dai principi fissati nella LR 1/2004 – riordini le competenze in materia di società dell'informazione e definisca un quadro di risorse ordinarie per lo sviluppo delle politiche regionali in materia.

Altra questione prioritaria, centrale per lo sviluppo della SI in Toscana, è quella relativa alle *politiche del riuso* di soluzioni e applicazioni già realizzate nell'ambito di *e.toscana*.

Per affrontare questo ambito si è provveduto a predisporre un regolamento regionale con l'obiettivo di creare un contesto regolamentare omogeneo in merito al riuso di prodotti e di applicazioni e si è elaborato un Accordo di Programma per la partecipazione ad iniziative nazionali.

Il programma di riuso regionale dovrà essere accompagnato da un’opera capillare di informazione soprattutto verso i piccoli comuni.

In accordo con le province toscane, a cui la Regione riconosce una funzione di coordinamento dell'attuazione delle politiche di *e.government* a livello locale, RTRT ha attivato dei tavoli provinciali per informare i comuni delle opportunità del riuso e per verificarne i fabbisogni e le domande di servizi.

Strettamente legato al percorso sul riuso intrapreso dalla Regione e da RTRT è stato inoltre attivato il Comitato *e.Toscana compliance*, costituito da rappresentanti della Regione, degli enti locali e delle Università/centri di ricerca, che ha il compito di verificare i requisiti di conformità e accreditamento di prodotti e soluzioni agli standard di *e.Toscana* e di diffondere in modo più capillare le informazioni in merito alla certificazione di *compliance*.

Tuttavia il processo di innovazione non può avere significativi sviluppi se non si prosegue nel completamento, per tutti i luoghi e per tutti i cittadini, della rete di infrastrutture tecnologiche necessarie alla diffusione dei servizi.

La presenza della banda larga è, in questo quadro, di rilevanza strategica. La Regione Toscana e RTRT hanno infatti provveduto, grazie anche al supporto di alcuni enti, a disegnare un piano di diffusione della infrastruttura in grado di coprire l'intero territorio regionale. Sono in corso di definizione e di discussione le modalità operative per la realizzazione di tale piano di sviluppo e di diffusione che prenderà corpo nel corso del 2006-2007.

1. ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DELLA RETE

1.1. ADESIONI

In linea con gli indirizzi del Programma, è necessario ampliare le adesioni a RTRT con le associazioni di categoria/professionali e le associazioni del terzo settore.

In relazione a tale obiettivo si prevede di:

1. lanciare in rete una *call* per l'adesione delle associazioni di categoria a livello provinciale e regionale;
2. definire le modalità di adesione di tali soggetti a RTRT, individuando le caratteristiche che devono possedere le associazioni aderenti, contattando, in prima istanza, quei soggetti già coinvolti nei progetti di e.toscana - linea 3 (Punti di Accesso ASsistiti) e attivando una procedura di manifestazione di interesse mediante la quale stimolare le associazioni toscane a proporre idee progettuali per lo sviluppo dei temi della Società dell'Informazione e della Conoscenza.

1.2. COSTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO DEGLI UTENTI

Al fine di completare l'implementazione del modello organizzativo e istituzionale disegnato dalla L.R. 1/2004, RTRT deve dotarsi dell'Osservatorio degli utenti come previsto dall'art. 16 della citata Legge. Ciò potrà consentire lo sviluppo complessivo della Rete e garantire l'efficacia di misure volte a generare fiducia degli utenti nell'uso degli strumenti tecnologici e informativi.

L'Osservatorio degli utenti si potrà avvalere, nell'espletamento delle sue funzioni, di strumenti di partecipazione che contemplino un coinvolgimento anche diretto della cittadinanza, quale, ad esempio, i *giuri* di cittadini, costituita da semplici cittadini che interagiscono con la rete e che rappresentano bisogni diffusi non organizzati.

Per il 2006 si prevede di:

- costituire l'Osservatorio provvedendo a completare la nomina di tutti membri che lo costituiscono;
- dare avvio ai primi incontri di definizione degli obiettivi, dei metodi di lavoro e delle risorse per poter svolgere al meglio le funzioni per cui è istituito;
- pianificare l'attività di osservazione per l'anno 2006 specificando ambiti di intervento, metodo di valutazione e tempi di attuazione delle

verifiche e di produzione dei risultati, anche al fine di garantire un canale di informazione al Consiglio Regionale.

1.3. ISTITUZIONE DEL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE DELLA TOSCANA

Sulla base del modello approvato dal Comitato Strategico e dall'Assemblea, il Centro Servizi Territoriale della Toscana (CSTT) utilizzerà gli organismi e gli strumenti messi a disposizione da RTRT attraverso la Commissione apposita, presieduta dal Coordinatore di RTRT.

Con riferimento a questo disegno, nel corso del 2006, RTRT si impegna a:

- istituire formalmente la Commissione CSTT nominandone i componenti tra quelli eletti in Comitato Strategico;
- convocare le prime sedute della Commissione, affinché si prosegua nell'attività di promozione di aggregazione degli EE.LL in livelli ottimali per la costituzione dei Centri Servizi Territoriali;
- configurare il sistema di criteri di accreditamento e di sviluppo delle singole strutture dei Centri Servizi Territoriali indicando eventuali azioni aggiuntive necessarie alla promozione della specializzazione e della qualificazione interna degli strumenti attuatori;
- verificare la situazione attuale nei territori della regione mediante un censimento dei servizi e delle strutture operative già esistenti e di quelle potenzialmente interessate ad accreditarsi come Centri Servizi Territoriali;
- nominare un gruppo tecnico di coordinamento, rappresentativo dei Centri Servizi Territoriali attualmente esistenti, al fine di avere assistenza per le proprie iniziative e di avere riscontri tecnici diretti dai diversi territori, impegnandosi a integrare il gruppo con i nuovi Centri Servizi Territoriali accreditati che potranno costituirsi nel corso dell'anno.

1.4. SVILUPPO DEI GRUPPI DI LAVORO

I gruppi di lavoro svolgono un ruolo fondamentale nella promozione degli interventi nell'ambito di RTRT e nel supporto all'individuazione degli aspetti operativi più delicati inerenti l'attuazione di politiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione.

Si ritiene pertanto indispensabile proseguire nel coordinamento e nella diffusione delle attività dei gruppi di lavoro già istituiti come è rappresentato nella tabella successiva.

RTRT si impegna, inoltre, a promuovere e sostenere, qualora se ne ravvisi l'utilità e la necessità, la costituzione di nuovi gruppi di lavoro.

Si precisa che l'attività posta in essere dai gruppi di lavoro verrà svolta prevalentemente per via telematica seguendo il principio promosso dalla L.R. 1/ 2004.

Gruppo di lavoro	Obiettivi
Centro Servizi Territoriale della Toscana	Contribuire, mediante osservazioni e valutazioni tecniche, alla implementazione delle attività proprie del CSTT coadiuvando con il proprio supporto la Commissione del CSTT di RTRT e integrandosi con il gruppo tecnico che dalla Commissione sarà nominato al fine di attuare il modello toscano con tutte le sue diramazioni territoriali
E.procurement	Analizzare e proporre soluzioni e.procurement e favorire la diffusione di tali applicazioni all'interno degli EE.LL.
Digitale Terrestre	Fornire gli indirizzi e collaborare con il Centro di Competenza DTT seguendo le fasi di attuazione del progetto "Toscana.TV" presentato in risposta all'avviso CNIPA sui servizi del Digitale Terrestre. Nel 2006, il gruppo seguirà le prime fasi di evoluzione del progetto monitorando le attività e le soluzioni predisposte
Usabilità e Accessibilità dei sistemi informativi	Elaborare delle linee guida sull'accessibilità e usabilità dei sistemi informativi toscani a partire dalle indicazioni della normativa nazionale e fornire suggerimenti operativi per la gestione organizzativa relativa all'applicazione degli standard; 2) realizzazione di seminari informativi e di iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema. Considerata la rilevanza strategica della questione che interessa la totalità degli enti di RTRT, si intensificheranno sinergie con organismi di ricerca e strutture operative che hanno maturato significative esperienze sull'argomento
Programma Regionale per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della Conoscenza e PAR	Verificare l'attuazione del PAR definendo, in accordo con la Direzione Generale relative al settore della Regione Toscana, le priorità sulla base dei bandi nazionali e dei finanziamenti regionali
Legge di settore	elaborazione di documenti contenenti contributi per la stesura, da parte della Regione Toscana, della legge di settore in tema di S.I.
Piano formativo per RTRT	1) raccogliere le esigenze formative dei soggetti della Rete; 2) elaborare un piano formativo per il 2006/2007 che individui tematiche e tipologie di corsi utili a consolidare e aggiornare le competenze tecnologiche e organizzative degli attori coinvolti; 3) costituire un punto di riferimento per l'integrazione degli interventi formativi nell'ambito della Società dell'Informazione con quelli posti in essere a livello regionale con strumenti diversi, al fine di ottimizzare le risorse e non duplicare azioni
Sportelli informativi per l'esercizio dei diritti di cittadinanza	1) individuare le modalità idonee a favorire la diffusione degli sportelli informativi all'interno degli enti; 2) realizzare azioni mirate alla verifica delle potenzialità offerte dal progetto della Rete degli URP e contribuire alla sua implementazione sull'intero territorio regionale
Partecipazione - e-democracy	1) Sviluppare soluzioni di e-democracy nel rapporto cittadino P.A.; 2) contribuire alla stesura della legge sulla partecipazione della Regione Toscana; 3) seguire lo sviluppo dei PAAS nel territorio toscano anche attraverso la predisposizione di corsi di formazione all'uso della rete per i cittadini; 4) monitorare l'evoluzione dei quattro progetti di e-democracy finanziati dal bando CNIPA in Toscana

1.5. ISTITUZIONE DEL TAVOLO DELLE PEFETTURE

A seguito di una serie di incontri e contatti sia con le singole prefetture sia con più prefetture aggregate è emerso l'interesse e la necessità di istituire un tavolo permanente delle dieci Prefetture presenti in Toscana. Tale tavolo può costituire il luogo di confronto e condivisione delle esperienze connesse al processo di innovazione organizzativa e tecnologica all'interno di questa tipologia di amministrazioni pubbliche.

Il tavolo permanente, presieduto dal Coordinatore di RTRT, si prefigge per il 2006 i seguenti obiettivi:

- attivare uno scambio di esperienze e una cooperazione per la promozione della società dell'informazione sia all'interno di enti della stessa tipologia, sia tra le Prefetture e altri soggetti della Rete, con particolare riguardo alla diffusione delle tecnologie dell'informazione nello svolgimento delle funzioni e nell'erogazione dei servizi.
- contribuire alla formulazione di un programma che individui nuovi interventi progettuali di e.government in grado di rispondere puntualmente alle problematiche espresse dalle Prefetture;
- individuare i fabbisogni informativi e formativi degli operatori e dei responsabili dei processi al fine di rendere più agevole l'implementazione e la gestione dei piani di innovazione amministrativa.

1.6. SVILUPPO DEGLI STRUMENTI COMUNICATIVI

Nell'ottica di valorizzare l'esperienza di condivisione di informazioni e di contenuti del sistema RTRT e al fine di perseguire in modo più efficace lo sviluppo coordinato della società dell'informazione e della conoscenza in Toscana tra diverse tipologie di soggetti istituzionali, economici e sociali, lo strumento del sito di RTRT necessita di essere potenziato nella sua struttura e nelle sue funzioni.

Con un'attenzione particolare all'introduzione di standard di usabilità e accessibilità, RTRT si impegna a implementare il proprio sito istituzionale con l'attivazione di ulteriori funzioni necessarie alla operatività dei soggetti garantendo una maggiore integrazione con gli altri siti afferenti al sistema regionale della Società dell'informazione.

Entro il 2006 si prevede di rendere attivo il nuovo sito di RTRT che presenterà, tra gli altri, i seguenti rami:

- PAR e Programma Regionale;
- Governance della rete;
- Progetti di e.toscana;
- Gruppi di lavoro;
- Norme e atti;
- Formazione;

- News e Servizi di RTRT.

Nel 2006, proseguendo nel percorso di ampliamento dei canali comunicativi e di informazione a favore della comunità di RTRT, si conferma la volontà di sviluppare e formalizzare la collaborazione, avviata in via sperimentale nel 2005, tra ANSA, RTRT e Regione Toscana per la realizzazione, la pubblicazione e la diffusione telematica della newsletter "E-gov News Toscana" tramite la quale si favorisce la conoscenza delle progettualità e delle notizie a livello locale, regionale, nazionale ed europeo su tematiche di interesse per gli aderenti a RTRT.

2. AZIONI DI IMPULSO E DI SOSTEGNO

2.1. LEGGE DI SETTORE

RTRT si propone di contribuire attivamente alla stesura di una legge di settore che, a partire dai principi fissati nella L.R. 1/2004, riordini le competenze e definisca il quadro di risorse per lo sviluppo della società dell'informazione regionale.

Tale legge dovrà definire i compiti e le funzioni affidate ad ogni ente all'interno del processo di sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza nella Regione Toscana, individuando le responsabilità proprie dei diversi livelli istituzionali.

La legge così impostata disciplinerà con un unico strumento tre sistemi: 1. Programmazione e organizzazione della Società dell'informazione toscana; 2. Disciplina e organizzazione dei sistemi informativi toscani; 3. Disciplina e organizzazione dei sistemi statistici territoriali della Regione Toscana.

RTRT prevede di produrre, avvalendosi del gruppo di lavoro appositamente istituito e dell'Ufficio legale della Regione, una bozza di proposta di legge entro la fine dell'anno 2006 e di presentarla agli organismi decisionali per le valutazioni e le integrazioni necessarie.

2.2 CENTRI DI COMPETENZA

RTRT promuoverà la nascita, al suo interno, centri di competenza che supportino tecnicamente lo sviluppo di servizi a favore di tutti i soggetti della Rete.

Oltre ai Centri già costituiti (Digitale Terrestre ed e.Toscana Compliance) nel 2006 si prevede di costituire il Centro di Competenza sull'usabilità e accessibilità dei sistemi informativi che, partendo dalle competenze professionali proprie del gruppo di lavoro interno alla DTO, si integri con l'attività di altri soggetti (Università, CNR, associazioni, ecc.).

2.3. FORMAZIONE

La questione della formazione è tra le priorità di RTRT che, in quanto luogo di elaborazione e promozione delle politiche di innovazione a livello regionale, deve diventare laboratorio stabile e permanente di

individuazione e progettazione di strategie formative in tema di innovazione tecnologica.

In questo quadro, RTRT nel 2006 intende:

- promuovere attività formative e di sensibilizzazione in risposta ai fabbisogni degli enti, individuando gli strumenti più idonei;
- creare comunità di pratica;
- individuare modalità di affiancamento post-formazione e strumenti per il *follow up* da proporre ai soggetti di RTRT per una efficace messa in pratica dei modelli organizzativi.

La formazione dovrà avere le caratteristiche di:

a) formazione interna, rivolta agli enti pubblici e ai soggetti aderenti (amministratori, dirigenti e funzionari, operatori); b) formazione esterna nei confronti dell'utenza, al fine di generare la fiducia nei diversi usi della rete creando le condizioni minime di conoscenza fra i cittadini per l'accesso ai sistemi informativi e ai servizi in rete.

Per il 2006 si prevede di attivare iniziative di formazione/informazione prevalentemente rivolte alle risorse umane interne agli enti di RTRT con l'offerta di seminari tematici e workshop specifici.

Contestualmente, entro la fine dell'anno, si giungerà ad elaborare un piano formativo per RTRT anche grazie all'opera del gruppo di lavoro istituito presso la DTO e con la collaborazione di ANCI, UNCEM e URPT.

La formazione sarà rivolta a:

- figure responsabili della attuazione e diffusione delle politiche per la SI;
- dipendenti di tutti gli enti aderenti a RTRT;

La formazione sarà organizzata sia attraverso forme tradizionali di lezioni in aula, sia attraverso l'accesso a pacchetti formativi erogati tramite la piattaforma e-learning TRIO.

2.4 SISTEMA DEL RIUSO

Le recenti iniziative di e.government hanno evidenziato il ruolo strategico del riuso del software. E' necessario, quindi, definire organicamente i suoi diversi aspetti, chiarendo la natura delle attività relative al riuso, i soggetti interessati, la portata territoriale, il ruolo della Regione Toscana e quello della Rete.

RTRT proseguirà nel fornire il proprio contributo allo sviluppo delle strategie di riuso fra tutti gli enti, anche tramite realizzazione di workshop, seminari, formazione, e attività di monitoraggio sulla diffusione delle soluzioni adottate. RTRT contribuirà a far sì che gli enti incrementino il catalogo regionale in modo da arricchire complessivamente la proposta di sistema e.government nella PA toscana.

2.5. BANDA LARGA

Individuata tra le priorità della Regione Toscana, promossa sulla base di accordi con la Comunità Europea e configurata quale "aiuto di stato", la

strategia regionale per lo sviluppo della infrastruttura di banda larga è uno dei temi che RTRT dovrà seguire con particolare attenzione nel corso del 2006, anno in cui si prevede di bandire la gara per l'affidamento delle opere infrastrutturali su base provinciale.

2.6 SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E SBUROCRATIZZAZIONE

RTRT si impegnerà a favorire tutti quei progetti degli enti orientati all'analisi delle procedure amministrative in vista della loro semplificazione. Questa attività consentirà di dare impulso all'azione di sburocratizzazione tuttora non sufficientemente sviluppata all'interno delle PA della Toscana.

Tale analisi sui procedimenti amministrativi potrà diventare patrimonio collettivo di tutti gli enti di RTRT. Potranno, inoltre, essere definite modalità informatiche per la gestione dei documenti amministrativi e per la loro produzione attraverso linguaggi, predisposti ad hoc per l'informazione giuridica, che consentiranno il trattamento del linguaggio giuridico per una più efficace memorizzazione e relativo reperimento.

2.7 UNIONE EUROPEA

RTRT intensificherà le attività volte a collocare l'esperienza della Rete nel contesto internazionale, quale modello innovativo di raccordo fra P.A. nell'ambito dello sviluppo delle politiche per la società dell'informazione. L'obiettivo è quello di partecipare come soggetto autonomo ai tavoli costituiti presso la Commissione europea, allo scopo di contribuire all'elaborazione delle strategie dell'Unione in questo settore. Si sono già avviati i contatti con l'ufficio della Regione Toscana che ha sede a Bruxelles, così da poter cogliere le opportunità che emergono a livello internazionale e poter veicolare fra gli enti aderenti alla Rete progetti e iniziative promossi dall'Unione.

3. LINEE DI PROGETTI

RTRT anche attraverso i propri gruppi di lavoro seguirà lo sviluppo progettuale che darà seguito alle priorità del presente Piano.

In particolare si svolgeranno attività relativamente a:

- 1) politiche per l'accesso e la partecipazione – e.comunità;
- 2) politiche per l'offerta di servizi – e.servizi;
- 3) politiche per uno sviluppo economico sostenibile – e.competitività;
- 4) sviluppo di infrastrutture tecnologiche e di conoscenza.

3.1. LE POLITICHE PER L'ACCESSO E LA PARTECIPAZIONE (E.COMUNITÀ)

Per quanto attiene le politiche per l'accesso e la partecipazione (e.comunità) si darà priorità allo sviluppo progettuale di:

- servizi per la partecipazione (legge regionale sulla partecipazione, progetti di e-democracy co-finanziati in Toscana);
- progetti di governance cooperativa-Linea 2 e.Toscana e servizi per la promozione dei diritti dei cittadini e dei consumatori,
- servizi per gruppi demografici e per aree marginali.

RTRT, inoltre si impegnerà a effettuare azioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento di e.Toscana per le famiglie e i cittadini - Linea 3 e.Toscana, seguendo in particolare le attività della Rete dei PAAS e il suo sviluppo. Altra azione prioritaria in questo ambito è la verifica della disponibilità delle dotazioni e l'analisi dell'uso delle ICT nelle famiglie, nelle imprese, nelle Amministrazioni locali.

In collaborazione con CRC Toscana e IRPET si elaboreranno i dati del monitoraggio così da predisporre un'iniziativa pubblica di livello internazionale, per affrontare le criticità dello sviluppo della società dell'informazione in Toscana.

3.2 LE POLITICHE PER L'OFFERTA DI SERVIZI (E.SERVIZI)

In merito alle politiche per l'offerta di servizi (e.servizi), RTRT darà priorità a:

- la realizzazione e il potenziamento di servizi di infomobilità ed e-logistica (infrastruttura Geografica Toscana – IG-Toscana),
- i servizi on-line per cittadini e imprese,
- i servizi di formazione ed e-learning (Progetto Governance e Progetto Fore-gov),
- interventi di e.Toscana per la PA - Linea 1 e.Toscana.

3.3 LE POLITICHE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE (E.COMPETITIVITÀ)

Relativamente alle politiche per uno sviluppo economico e sostenibile (e.competitività), RTRT contribuirà a:

- seguire lo stato di avanzamento dei progetti per le associazioni di categoria e le libere professioni - Linea2 e.Toscana,
- diffondere i servizi di e-procurement nel sistema toscano,
- consolidare l'esperienza dei telecentri,
- potenziare il distretto tecnologico ICT & Security.

3.4 SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E DI CONOSCENZA

RTRT supporterà tutti quegli interventi relativi alla realizzazione delle infrastrutture in banda larga sul territorio toscano e del Sistema Pubblico di Connettività mediante la valorizzazione dei progetti ICAR e TICAT e avvalendosi dell'esperienza dei Centri di Competenza istituiti.